

webinar 6 ottobre 2022
Regione Emilia Romagna

IL RISCHIO CANCEROGENO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN ITALIA TRA ACQUISIZIONI SCIENTIFICHE E STRATEGIE DI
PREVENZIONE
DELLE REGIONI E PA

Piani Regionali della Prevenzione nella cornice del Piano Nazionale

Nicoletta CORNAGGIA
Direzione Generale Welfare – UO Prevenzione – Ambienti di vita e di lavoro
Coordinatrice Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza sul lavoro



Regione
Lombardia

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

Documento programmatico, condiviso tra Stato e Regioni,
che impegna tutte le Regioni



Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Intesa S-R del 6 agosto 2020 ; Intesa S-R del 17 dicembre 2020

- Cornice comune degli obiettivi di molte delle aree rilevanti per la Sanità Pubblica
- Tiene conto dell'emergenza COVID-19 per ribadire l'esigenza di rimodulare e potenziare, nel breve e medio termine, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate di servizi sociosanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi di *empowerment*
- Strumento che conferma l'impegno delle Istituzioni centrali e regionali ad investire nella promozione della salute e nella prevenzione



Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

- ❑ riafferma il modello di *governance* intersettoriale e multilivello

La *governance* della prevenzione:

- ✓ è elemento strategico per le **scelte di policy** e di **programmazione** degli interventi
 - ✓ si fonda **sull'integrazione delle politiche nazionali/regionali/locali** attraverso una pianificazione coordinata, condivisa e partecipata delle stesse
 - ✓ considera **monitoraggio** e valutazione fattori fondamentali per misurare l'impatto del PNP e dei PRP sia nei processi sia negli esiti di salute
- ❑ favorisce il processo di **attuazione dei LEA** della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica (DPCM 12/01/2017) anche attraverso l'intero sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati
 - ❑ promuove le attività di prevenzione volte ad integrare le azioni già previste da leggi, regolamenti o Piani di settore con quelle improntate a sostenere una nuova visione e cultura della prevenzione
 - ❑ valorizza la funzione di integrazione tra i diversi livelli di governo delle Linee di supporto centrali

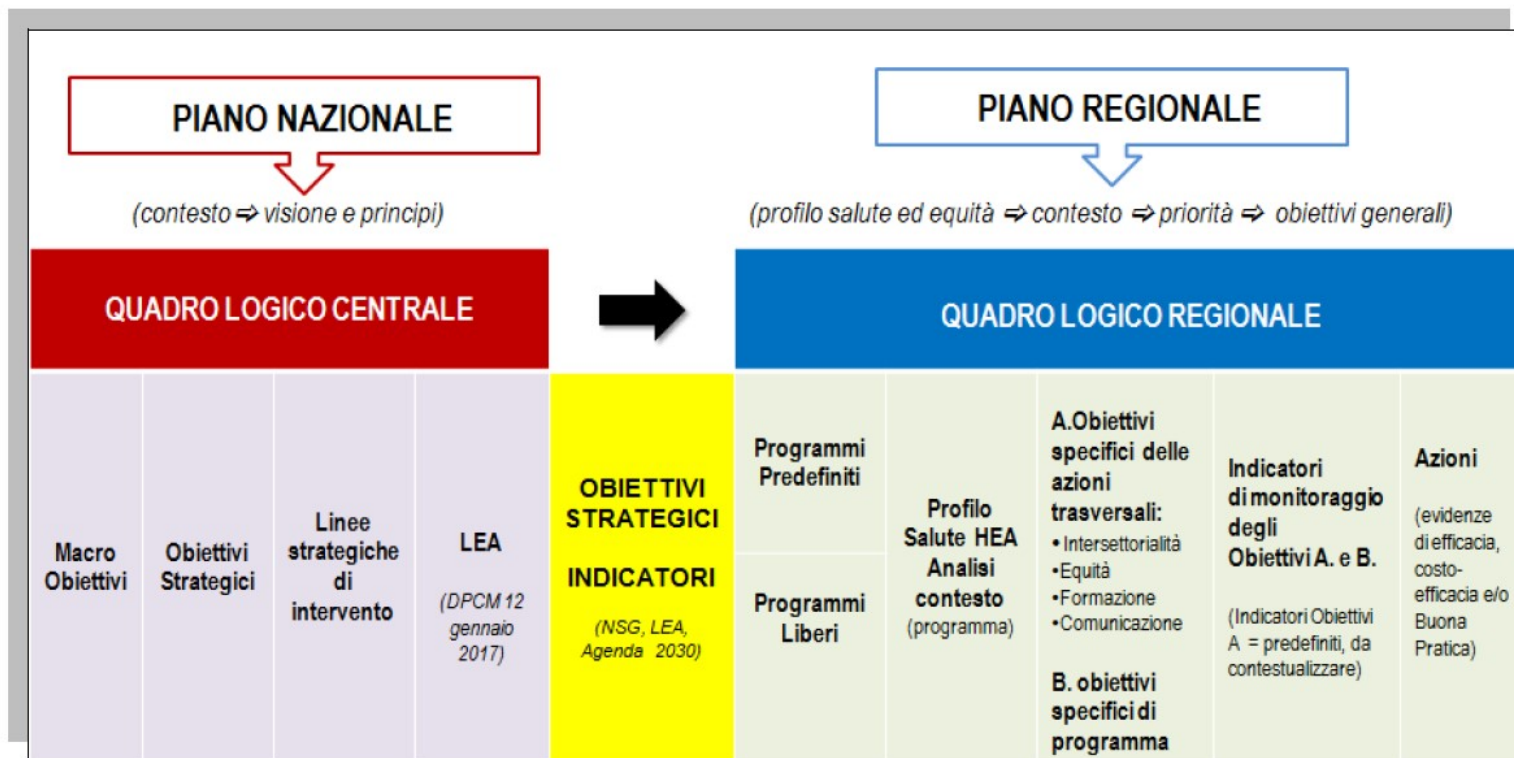


Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Vision e Principi

- ❑ Rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*), sostenendo l'approccio dell'Agenda 2030 e perseguendone gli Obiettivi di sviluppo sostenibile
- ❑ Promuove un approccio di tutto il governo, nazionale o locale, e dell'intera società (*whole-of-government* e *whole-of-society*), sostenendo l'intersettorialità e un maggiore coinvolgimento della comunità e dei suoi gruppi di interesse
- ❑ Riafferma i principi della «Salute in tutte le Politiche», affinché nelle decisioni politiche dei diversi settori sia riconosciuto il benessere generale della popolazione come obiettivo comune
- ❑ Considera il **contrasto alle disuguaglianze** sociali e geografiche una priorità trasversale a tutti gli obiettivi del Piano

PIANO NAZIONALE e REGIONALE DELLA PREVENZIONE STRUTTURA



PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE

MO4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali – Quadro logico centrale

| Obiettivi strategici del MO | Linee strategiche di intervento | LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) | Indicatori degli Obiettivi strategici |
|--|--|--|---------------------------------------|
| <p>4.10 Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti</p> <p>4.11 Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS</p> <p>4.12 Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e de relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso</p> <p>4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti</p> | <p>t. Implementazione, coordinamento e valutazione dei sistemi e degli interventi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto</p> <p>u. Offerta di interventi di counseling (gruppi di esposti ed ex esposti)</p> <p>v. Integrazione delle attività di controllo in ispezioni, verifiche documentali e percorsi di prevenzione</p> <p>w. Produzione di report periodici e sistematici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro con diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate</p> | <p>Allegato 1 “Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C.6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine | |

PNP 2020-2025

PROGRAMMI PREDEFINITI Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

PROGRAMMA PREDEFINITO PP6 "PIANO MIRATO DI PREVENZIONE"

| | | | |
|---|---|---|--|
| TITOLO | PP6 "Piano mirato di prevenzione" | | |
| MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO | MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali | | |
| OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI | <ul style="list-style-type: none"> - 4.1 Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche - 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori - 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti - 4.5 Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa - 4.7 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la <i>Total worker health</i> - 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di <i>Total worker health</i> - 4.10 Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti - 4.11 Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS - 4.12 Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione etiologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e dei relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso - 4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti | TITOLO | PP7 "Prevenzione in Edilizia ed Agricoltura" |
| | | MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO | MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali |
| LEA DI RIFERIMENTO | <ul style="list-style-type: none"> - DPCM 12 gennaio 2017, Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità pubblica: - Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: - C1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro - C2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali - C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro - C4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - C6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine | TITOLO | PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" |
| | | MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO | MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali |
| DESCRIZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - Il generale e globale, con riferimento ai luoghi di lavoro, alla prevenzione e alla promozione della salute e sicurezza, con particolare riferimento alla tutela dei lavoratori, alla tutela della popolazione dal rischio ambientale - Il Piano Mirato di Prevenzione (PP6) è un documento di indirizzo che, pur con codice di prassi di riferimento di di coniugare il Piano Mirato di Prevenzione (PP6) con la tutela della salute e sicurezza, con particolare riferimento alla tutela dei lavoratori, alla tutela della popolazione dal rischio ambientale - L'azione del supporto/assistenza, con particolare riferimento alla tutela dei lavoratori, alla tutela della popolazione dal rischio ambientale - Le imprese che costituiscono gran parte del tessuto produttivo sono imprese motivate (volontarie) alla salute e sicurezza, meglio la loro capacità (abilità) nella valutazione e gestione dei rischi | OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI | <ul style="list-style-type: none"> - 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti - 4.5 Applicare alle attività di controllo i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa - 4.7 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la <i>Total worker health</i> - 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di <i>Total worker health</i> - 4.10 Assicurare la sorveglianza sanitaria degli ex esposti - 4.11 Garantire la funzionalità di OCCAM incrociando i dati sanitari disponibili negli archivi regionali con le storie lavorative INPS - 4.12 Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione etiologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e dei relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso - 4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti |
| | | LEA DI RIFERIMENTO | <ul style="list-style-type: none"> - DPCM 12 gennaio 2017, Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità pubblica: - Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: - C1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro - C2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali - C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro - C4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani - C6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine |

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE: ELEMENTO CARDINE DEI PROGRAMMI PREDEFINITI PP6, PP7 E PP8

Si configura come un modello territoriale partecipativo di **assistenza e supporto** alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro

Il modello di riferimento per un approccio capace di coniugare azioni di "enforcement" (vigilanza) con azioni di "empowerment" (assistenza).

Rappresenta uno strumento innovativo di **controllo**, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

La sua attivazione è concordata all'interno del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08

PNP 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP8

Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

| | | |
|---|--------------------------|---|
| OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEI PNP | INTERSETTORIALITÀ | 1. Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati. 2. Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 |
| | FORMAZIONE | 3. Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza |
| | COMUNICAZIONE | 4. Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate 5. Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) |
| | EQUITÀ | 6. Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative |

➤ Sistemi informativi

➤ Confronto in art. 7

➤ Formazione

➤ Reportistica

➤ Equità

PNP 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP8

Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

| | | |
|--|--------------------------|---|
| INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE AZIONI TRASVERSALI DEL PNP | INTERSETTORIALITÀ | 1. Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 <ul style="list-style-type: none">• Formula: Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione• Standard: almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)• Fonte: Regione |
| | FORMAZIONE | 2. Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio <ul style="list-style-type: none">• Formula: Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione• Standard: almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)• Fonte: Regione |
| | COMUNICAZIONE | 3. Comunicazione dell'approccio al rischio <ul style="list-style-type: none">• Formula: Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder• Standard: Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2021• Fonte: Regione |

PNP 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP8

Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

| | | |
|---|--|---|
| | EQUITÀ | 4. Lenti di equità <ul style="list-style-type: none">• Formula: adozione dell'HEA• Standard: Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021• Fonte: Regione |
| INDICATORI DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGRAMMA | 5. Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali <ul style="list-style-type: none">• Formula: Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)• Standard:<ul style="list-style-type: none">- 2021: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)- 2022: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento- 2023, 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza• Fonte: Regione | |
| | 6. Sorveglianza Sanitaria Efficace <ul style="list-style-type: none">• Formula: Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)• Standard:<ul style="list-style-type: none">- (per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)- 2021: presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria- 2022: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti- 2023, 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza• Fonte: Regione | |

intervento specifico, modulato dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza, **basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria**, per l'applicazione di **soluzioni** (descritte atti di indirizzo) finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore.

aziende virtuose con un gap di conoscenza

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health) l'adesione all'avviso per la presentazione di progetti di ricerca applicata e l'approvazione



PRP 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
I leitmotive dei PRP delle Regioni

- ✓ Il gruppo di lavoro: tripartito, interdirezionale
- ✓ La trasversalità con il PP9: approccio integrato tra Regolamento REACH/CLP e D.Lgs 81/2008, Titolo IX Capi I e II
- ✓ I campionamenti

Secondo gli indirizzi del Ministero della Salute/ISS: attuazione del PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNC) attraverso:
-l'adozione di specifico programma di investimenti relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" con **sviluppo dell'igiene industriale e tossicologia**;

COORDINAMENTO STATO REGIONI per SSL



Il Sistema delle Regioni





*“Il futuro scivola in noi, per trasformarsi
dentro di noi, molto prima di arrivare*

Rainer Maria Rilke